

Siracusa. Percorsi pedonali e ciclabili in Ortigia, il Comune punta ai fondi regionali

Un progetto di miglioramento della pedonalità e della ciclabilità in Ortigia, attingendo agli appositi finanziamenti regionali destinati alla provincia di Siracusa, è stato presentato dal Comune all'assessorato regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità.

“Negli ultimi anni- dichiara l'assessore alla Mobilità, Salvatore Piccione- l'ambito urbano di Siracusa ha registrato un notevole incremento della mobilità veicolare, anche per il crescente numero di turisti che soggiornano in città. Attraverso la definizione del Piano del Traffico Urbano e di quello della Mobilità Sostenibile, saremo in grado di giungere ad una valutazione più ampia degli effetti degli interventi di regolamentazione dell'accessibilità in Ortigia. Da essi potranno venire, ad esempio, indicazioni per migliorare le zone di traffico limitato, attese le criticità del sistema dei trasporti in città”.

Il progetto presentato, volto ad incrementare i sistemi di mobilità lenta nel centro storico garantendo al contempo la sicurezza all'interno delle aree pedonali, potrebbe attingere al fondo di circa 100mila euro messo a disposizione dalla Regione.

Siracusa-Roma, l'intercity è salvo: interviene Delrio dietro pressing di Palazzo Vermexio

E' intervenuto il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio, per bloccare la soppressione, mascherata da rimodulazione, dell'intercity notte Siracusa-Roma. Non ci sarà, quindi, il paventato taglio di uno dei due treni a lunga percorrenza.

La mobilitazione seguita alla indiscrezione riguardo alla volontà di Trenitalia ha prodotto i risultati sperati. Decisivo il pressing di palazzo Vermexio, con il sindaco Giancarlo Garozzo impegnato in conferenza telefonica con il ministro Delrio.

“Per la città e per tutta la provincia è una bella notizia che però non dovrà farci abbassare la guardia sulle future politiche di Trenitalia”, il commento dell'assessore alla Mobilità, Salvo Piccione. “Esprimo il mio ringraziamento al sindaco Garozzo per la proficua interlocuzione che ha avuto con il ministro. Il nostro territorio potrà pertanto continuare ad usufruire di questo importante collegamento”, dice ancora Piccione.

Le vie dei Tesori approdano a Siracusa: porte aperte al

carcere Borbonico, visite agli ipogei e in edifici chiusi

Un fine settimana per scoprire e riscoprire la città, 29 luoghi, alcuni chiusi al pubblico da tempo. E' il caso del carcere Borbonico, di cui da 20 anni si attende la riapertura, ma anche degli ipogei e di diverse chiese, cappelle e conventi del capoluogo. E' il programma de "Le vie dei Tesori", che dal 15 al 17 settembre e poi dal 22 al 24 faranno tappa a Siracusa. L'iniziativa ha raccolto l'anno scorso a Palermo oltre duecentomila visitatori, con piu' di due milioni di euro di ricaduta di ricchezza turistica in due settimane. Da undici anni il festival che mira alla valorizzazione della Sicilia e insignito della medaglia di rappresentanza del presidente della Repubblica, porta avanti un progetto di promozione importante. Adesso si allarga ad altre quattro città dell'isola, fra cui, appunto, Siracusa, insieme a Messina, Agrigento e Caltanissetta. Nel capoluogo l'iniziativa ha il sostegno, come a Messina, dell'assessorato regionale ai Beni Culturali. La presentazione, proprio a Siracusa, al Castello Maniace, oggi pomeriggio alle 15, 30. I due week end saranno inseriti nell'ambito del programma dei 2750 anni di Siracusa. Presiede l'associazione Le Vie dei Tesori Onlus, Laura Anello.

Siracusa. Rapina e lesioni in concorso, 22enne ai

domiciliari

Tentata rapina in concorso e lesioni. Dovrà rispondere Ugo De Fecondo, 22 anni, siracusano. Gli uomini della Squadra Mobile hanno eseguito la misura cautelare a suo carico, emessa dal Tribunale di Siracusa. Dopo le incombenze di rito, De Fecondo è stato posto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Prove generali di autunno, da venerdì precipitazioni intense e rovesci

Prove generali di autunno, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile dirama l'allerta meteo gialla. Previste dalle prime ore di venerdì conditi-meteo avverse per 24-30 ore. Nello specifico, attese precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. "I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento", si legge nell'avviso diramato nel primo pomeriggio.

Siracusa. Trovato privo di

vita in Ortigia, i vicini non lo vedevano da giorni

Da giorni i vicini non avevano notizia di un uomo di 71 anni. L'anziano viveva da solo in un'abitazione di Ortigia, al primo piano. Sono stati allora allertati i Carabinieri. Una volta entrati all'interno dell'abitazione hanno trovato il corpo senza vita dell'uomo. Giaceva con il volto riverso a terra, in avanzato stato di decomposizione. Dagli immediati accertamenti è emerso che l'uomo è deceduto per cause naturali presumibilmente da tre giorni.

Il destino del Siracusa-Roma, per Trenitalia nessuna soppressione solo "rimodulazione"

L'intercity Siracusa-Roma non sarà soppresso ma bensì "rimodulato". E' la stessa Trenitalia a spiegare cosa succederà dal primo ottobre all'intercity notte che parte dalla stazione di via Crispi. "L'ipotesi su cui si sta ragionando con il Ministero dei Trasporti, committente e finanziatore insieme al MEF di questo servizio, è la possibile rimodulazione dell'offerta", illustra l'azienda. Dalle attuali quattro corse, due Intercity Notte Roma - Sicilia e due Sicilia - Roma, si passerà a due corse giornaliere: una da e una verso l'isola. Partenze da Siracusa e Palermo in due sezioni che si congiungono e disgiungono a Messina.

"L'unica motivazione che spinge verso questa possibile opzione

è un utilizzo più razionale delle risorse pubbliche, considerato che nei primi otto mesi dell'anno la capienza di questi treni, fatti salvi alcuni giorni, non solo non è mai stata saturata, ma i treni hanno viaggiato con ben più della metà dei posti vuoti", spiega Trenitalia.

La rimodulazione prevedrebbe l'accorpamento dei due treni in un unico convoglio a composizione maggiorata (con più vetture e una capienza di 792 posti, ndr). Nei periodi dell'anno dove la domanda è solita crescere (periodo estivo, festività natalizie e pasquali), d'intesa con il MIT, "sarebbe predisposta un'offerta straordinaria ad hoc", assicura Trenitalia. Che allontana i timori circa un taglio graduale dei collegamenti di media/lunga percorrenza da e per la Sicilia. "Il nuovo Contratto di Servizio fra lo Stato e Trenitalia ha individuato e assicurato le risorse finanziarie necessarie a preservare il perimetro dei cosiddetti Servizi Universali, i cui ricavi da tariffe non sono sufficienti a coprire i costi di effettuazione, prevedendo anche maggiore qualità per tutta l'offerta Intercity Giorno e Notte, compresa quella che interessa l'isola".

E' innegabile, però, che la qualità dell'offerta su rotaia in Sicilia non è ancora paragonabile a quella del centro Italia. E senza quella qualità pretendere treni pieni, allo stesso costo o quasi di un biglietto aereo, è davvero complicati.

Mobilità e Trasporti, ecco la Siracusa del futuro nei nuovi Piani del Traffico e della

Mobilità sostenibile

Una serie di interventi, a breve, medio e lungo termine, per migliorare la mobilità nel capoluogo. Lo prevedono i nuovi piani del Traffico urbano e della Mobilità Sostenibile, di cui il Comune dovrebbe dotarsi nei prossimi mesi. Si tratta di aggiornamenti apportati anche attraverso lo studio condotto da un tecnico esterno incaricato da palazzo Vermexio. Lunga la lista degli interventi che sono stati ipotizzati. Per quelli a breve termine sarebbe prevista una spesa complessiva di 12 milioni di euro, dei quali 6, 63 per il trasporto pubblico urbano, un milione e mezzo per interventi legati alle aree di sosta, 2 milioni circa per la rete viaria. Entrando un po' più nel dettaglio del documento, che ha ottenuto a fine agosto il "via libera" della giunta retta dal sindaco, Giancarlo Garozzo, le previsioni dell'ingegnere Giacomo Guglielmo, parlano di riqualificazione di diversi nodi: Panagia-Mazzanti, Panagia-Tica-Teracati, nell'area di viale Zecchino i principali crocevia, idem per viale Scala Greca, con particolare riferimento al nodo Via Avola- Via Lentini- Via Noto. Interventi che prevedono ciascuno una spesa di circa 100 mila euro. L'idea è anche quella di piazzare dei display luminosi multimediali ad ogni ingresso della città. Inoltre, nuovi itinerari ciclo pedonali per un milione e mezzo di euro. Figura ancora una volta il completamento del parcheggio di via Mazzanti. Mancherebbe un milione e mezzo ancora per una delle principali incompiute della città. Queste le idee messe nero su bianco, che dovranno poi scontrarsi con la necessità di reperire le somme necessarie per concretizzarle. Tra gli interventi a medio e lungo termine, invece, anche l'istituzione di Marebus da Ortigia, nel Poro Grande e la realizzazione di un vero e proprio servizio ferroviario metropolitano da Targia a Fontane Bianche. Per la sosta, previsti parcheggi di interscambio a Targia, Elorina, nell'area del cimitero e in contrada Pantanelli. Interventi che parlano di una Siracusa del futuro, senza poter stabilire

alcun tipo di tempistica.

Siracusa. Amianto "dimenticato" in via Vanvitelli, "ma c'è sempre il caso Ufficio Elettorale"

Presenza di amianto in città. I consiglieri comunali Cetty Vinci, Salvo Sorbello e Franco Zappalà hanno presentato una interrogazione all'amministrazione relativamente alla presenza di lastre di amianto abbandonate da giorni in via Vanvitelli. Il caso era stato segnalato dalla corrispondente locale dell'Osservatorio Nazionale Amianto, Carmen Perricone.

I tre consiglieri tornano poi a chiedere aggiornamenti sul caso della termocopertura in amianto presente nei locali che ospitano l'ufficio elettorale del Comune, in via San Metodio. Una vicenda che avrà anche un'appendice processuale dopo che la figlia dell'ex dirigente Michelangelo Blanco, scomparso per un mesotelioma, ha trascinato palazzo Vermexio in tribunale proprio per la presunta correlazione tra la malattia che ha causato la morte del funzionario e la presenza di amianto in quei locali.

Siracusa. Ricercatori internazionali testano il "Dna Ambientale" con l'Amp Plemmirio

Conservazionisti dell'Area Marina protetta del Plemmirio e del Centro Studi SCIE hanno avviato una collaborazione con ricercatori dell'Università di Salford. Stanno lavorando al perfezionamento di una tecnica il cui intento è rivoluzionare il monitoraggio della biodiversità.

Ricercatori provenienti da quattro continenti si sono incontrati a Siracusa, utilizzando allo scopo anche la sala "Ferruzza-Romano" e la spiaggetta Maniace nella sede del Consorzio Plemmirio. Discusse e testate applicazioni del "DNA ambientale" (Environmental DNA) per la conservazione della biodiversità marina.

Si tratta di un nuovo approccio che si basa sul recupero di frammenti di DNA da campioni di acqua marina, per identificare le centinaia, migliaia di specie che popolano i nostri mari, senza il bisogno di catturare gli organismi.

"Il nostro ambiente è pieno di molecole di DNA, continuamente rilasciate dagli organismi – spiega il professor Stefano Mariani, dell'Università di Salford – raccogliere questi frammenti è relativamente facile, rapido, e molto meno costoso che organizzare varie campagne di monitoraggio utilizzando metodi tradizionali".

Le aree marine protette, è stato rilevato dagli studiosi, hanno un ruolo fondamentale nel preservare nuclei di biodiversità e nel ripopolare le aree circostanti. Avere l'opportunità di monitorare e valutare i gradienti e i cambiamenti delle comunità, dentro e fuori le aree protette, senza provocare disturbo agli organismi e all'habitat, rappresenta pertanto una ottima prospettiva naturalmente anche

per l'Area Marina Protetta del Plemmirio.

Il Centro Studi SCIE che ha stipulato un protocollo d'intesa con l'oasi marina siracusana è responsabile di un programma di alta formazione sui nuovi metodi d'indagine nelle scienze ambientali.

“In Sicilia siamo molto fortunati ad avere aree di grande valore ecologico a pochi passi dalle nostre aule di studio – spiega Alexia Massa-Gallucci, coordinatrice del programma – e col nostro lavoro speriamo di contribuire alla formazione delle nuove generazioni di scienziati, che avranno molto da fare per gestire le risorse naturali di questo pianeta”.

La presidentessa dell'Area Marina siracusana, Patrizia Maiorca ha aperto con favore le porte alle nuove ricerche e studi, “volti ad incentivare la conservazione della biodiversità marina”.